



R.S.A. BANCO DI NAPOLI E INTESA SANPAOLO CATANZARO

VIAGGIO NELLA CRISI DELLE FILIALI DELLA PROVINCIA

In due giorni abbiamo visitato una quindicina di filiali, incontrando le Lavoratrici ed i Lavoratori che operano nelle variegata realtà della nostra Provincia. Insieme, trovandoci in pieno accordo, abbiamo constatato, di persona, le gravi deficienze che assillano le Filiali sia per quanto attiene agli Organici, con relativa gestione delle Risorse - in primo luogo nelle Filiali dell'ex-Banco di Napoli -, alquanto discutibile, sia per quanto concerne lo stato degli immobili esaminati, riscontrando in taluni casi una situazione davvero drammatica (abbiamo già richiesto un incontro urgente per le verifiche dei singoli casi, prima di avviare le pratiche presso gli Uffici competenti).

La situazione riscontrata, esaminata nel suo complesso, non appare per nulla esaltante: numerose sono le filiali che presentano, sia nel decoro in generale, sia negli apprestamenti di sicurezza e di prevenzione della Salute, sia nella manutenzione ordinaria degli edifici un evidente stato di abbandono, certamente non in linea con gli elevati standard a cui la Direzione dimostra di aspirare, quando invita ad "essere i primi, sempre, comunque ed ovunque" (diventa davvero difficile far credere ad un cliente occasionale o potenziale, che abbia la ventura di entrare in una di queste Filiali, che la nostra Banca ambisca a quote di mercato sempre più rilevanti, se poi non si riesce ad assicurare un livello minimo di agibilità all'interno dei locali in cui ci si trova ad operare): invitiamo, in proposito, il nostro Capo Area ed i suoi più stretti Collaboratori a rendere l'omaggio di una visita a Filadelfia, Pizzo Calabro e Serra S. Bruno, tutte dell'ex Banco Napoli - solo per citare i casi più eclatanti di immagine che si dà all'esterno -, al fine di rivedere e riscrivere alcuni passaggi del suo intervento nel Polo plenario del 10 gennaio u.s.

Una situazione drammatica, che prosegue in toni minori nelle Filiali dell'ex-Banco di Lamezia Terme, Lamezia Terme Sambiasi, Chiaravalle e Catanzaro Lido e che dovrebbe far riflettere, per un momento, TUTTI!

Da parte nostra, quanto abbiamo visto ed appurato in tali realtà ci fa pensare soltanto a due "slogan" che l'Azienda sta attuando in maniera neanche troppo velata: "Unica strategia: riduzione dei costi" e "quanto devono dare... i Dipendenti" (in proposito, Confucio ricordava che "si può indurre il popolo a seguire una causa, ma non far sì che la capisca"; e ancora, rammentiamo un aforisma latino che recitava: "Verba movent, exempla trahunt", "Le parole convincono, gli esempi trascinano").

Finché si continuerà a dimostrare poco interesse nell'affrontare e nel risolvere definitivamente tali problematiche, concrete e pregnanti, resteranno forti i nostri dubbi e vive le perplessità su quale sarà il futuro dell'Area Calabro - Lucana in materia di Organici e di Ambienti di Lavoro, visto che, finora, ci è sembrato di rivivere un film già visto troppe volte e che si traduce in una sola pratica aziendale: attuare una politica di contenimento dei costi da caricare solo ed esclusivamente sulle Lavoratrici e sui Lavoratori.

A tal riguardo, speriamo vivamente di avere l'occasione di un confronto aperto e sincero, che non può che espletarsi che nell'ambito della Semestrale, vera pietra miliare del tanto auspicato confronto, affinché tale importante istituto non venga svuotato dall'Azienda nell'affrontare e nel dirimere le problematiche fondamentali, ancora drammaticamente rimaste irrisolte, come:

- Organici
- Ambiente, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- Relazioni Sindacali;
- Informativa.

A mero titolo esemplificativo e senza avere la pretesa di essere esaustivi, alleghiamo un elenco delle varie disfunzioni riscontrate nell'ambito delle Filiali visitate nella Provincia di Catanzaro.

In proposito, riteniamo opportuno ed imprescindibile continuare a discutere in ordine a possibili accordi sulle vertenze aperte, rimanendo pronti ad assumere, con la forza delle Lavoratrici e dei Lavoratori che rappresentiamo, iniziative forti dinanzi ad eventuali posizioni rigide di chiusura che l'Azienda intenda adottare.

Catanzaro, -5/2/2008

DIRCREDITO - FABI - FISAC/CGIL
RSA BANCO NAPOLI e INTESASANPAOLO CATANZARO



R.S.A. BANCO DI NAPOLI E INTESA SANPAOLO C A T A N Z A R O

Filiale di Filadelfia Banco di Napoli (ctr. 03 02566)

- a. Locali inadeguati sia per superficie, sia per agibilità: 1. riscontrata elevata umidità – visibili ad occhio nudo macchie e rigonfiamenti prossimi a scoppiare – sulle pareti della stanza del Direttore e nel salone, senza, peraltro, che vi sia la possibilità di una qualunque aerazione degli ambienti, con grave pregiudizio sia per la salute di chi opera all'interno dei locali, sia per l'immagine che si dà alla clientela della Banca; 2. riscontrata la scarsa ergonomia delle postazioni a disposizione degli sportellisti, alloggiamenti stretti e senza possibilità di effettuare movimenti fisiologici; 3. riscontrata mancanza di una qualunque aerazione nei locali del bagno.
- b. Inadeguatezza degli organici: trattasi di filiale a **tre**, con evidente impossibilità di effettuare una qualunque attività di sviluppo esterno o di effettuare serenamente i turni di ferie o la fruizione in orario di lavoro dei corsi formativi – che avvengono, in base a quanto riferitoci, senza alcuna sostituzione –

Filiale di Serra San Bruno Banco di Napoli (ctr. 03 02560)

- a. Ambienti divisi male, che non consentono né la dovuta riservatezza per i clienti del Gestore Personal, né la agevole fruibilità da parte dei Dipendenti, costretti a vere e proprie "gincane" per accedere ai locali interni;
- b. Urgente la pitturazione dei locali; attenzione al locale caldaia, ove, accanto al quadro di accensione dell'impianto di riscaldamento (impianto a gasolio), gli addetti alle pulizie usano alloggiare il bustone della spazzatura (evidente, in proposito, il rischio di un incendio, con una semplice scintilla)

Filiale di Pizzo Calabro Banco di Napoli (ctr. 03 02559)

- a. Locali angusti ed inadeguati, soprattutto per quel che riguarda la conservazione delle pratiche (gli armadi esistenti non sono più sufficienti): in attesa della rilocalizzazione, appare urgente quantomeno sistemare i bagni ed apporre strisce ai gradini, al fine di evitare che qualche malcapitato Cliente o Collega cada.
- b. Postazioni riservate ai cassieri prive di qualunque ergonomia, sia per le sedute, sia per gli spazi

Filiale di Catanzaro Lido Banco di Napoli (ctr. 03 02501)

- a. Situazione degli archivi parzialmente risanata: tuttora si vedono circolare scarafaggi, anche se la Filiale riferisce che è stato programmato un intervento per "murare" la parete da cui escono tali insetti.
- b. Ambienti riservati ai Gestori Small Business ed al Direttore da sistemare e da ripitturare;
- c. Bagni da riassetare con urgenza

Filiale di Lamezia Terme 01 Banco di Napoli (ctr. 03 02572)

- a. Postazioni ergonomicamente poco efficienti; Filiale che necessita urgentemente di una pitturazione dei locali
- b. Inadeguatezza degli organici: trattasi di filiale a **tre**, con evidente impossibilità di effettuare una qualunque attività di sviluppo esterno o di effettuare serenamente i turni di ferie o la fruizione in orario di lavoro dei corsi formativi – che avvengono, in base a quanto riferitoci, senza alcuna sostituzione –

Edificio di Catanzaro – Piazza L. Grimaldi – locali dell'Area (ctr. 03 09116)

- a. Pulizia assolutamente insoddisfacente dei locali dell'Area. Non viene effettuata da mesi la pulizia contrattualmente prevista nella pausa pranzo dei servizi igienici. La pulizia serale dei pavimenti avviene esclusivamente mediante spazzatura dei locali, senza lavaggio con acqua, con ristagni di polvere e rischi di insorgenza di crisi allergiche per i soggetti portatori di allergia da acari. I bagni di piano presentano manifeste carenze nella dotazione infrastrutturale ordinaria (al secondo piano un cartello affisso in uno dei bagni invita l'utenza ad utilizzare lo scopino di altro bagno per la pulizia del wc), senza considerare che, in alcuni bagni, i copriwater sono rotti da tempo. La situazione igienica riveste particolare importanza atteso l'incremento delle unità lavorative conseguente al nuovo modello organizzativo introdotto. La manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile presenta numerose carenze. Da circa 15 gg. risulta non funzionante una delle due lampade a neon dell'ascensore principale, senza che sia avvenuto alcun intervento di sostituzione. Taluni dei finestrini vetriati di affaccio sulle facciate principali sono difettosi o sono stati bloccati, in quanto i meccanismi di apertura/regolazione ad anta semplice o ad anta ribalta sono malfunzionanti, con braccetti in taluni casi rotti e possibili rischi di incolumità per i Colleghi. Conseguentemente problematico risulta in parecchi uffici il ricambio d'aria mediante aria pulita dall'esterno, tenuto presente la saturazione di polveri presenti nell'aria per la già ricordata insufficiente pulizia dei pavimenti e per la presenza nell'aria di particelle di toner delle stampanti, dei fax e delle fotocopiatrici. Infine, abbisognano di urgente sostituzione le tende soprattutto in quegli ambienti esposti, dall'alba al tramonto, alla luce diretta – con evidenti disagi nell'operare davanti ai videotermini, quando si è raggiunti dai raggi solari –.
- b. A livello di sicurezza, non risultano essere state effettuate negli ultimi 24 mesi prove di allarme da incendio e/o prove di evacuazione rapida dell'edificio (ad esempio per eventi sismici) e va verificata la agibilità piena delle uscite di sicurezza, in ipotesi di sbarramento alla via di fuga principale.